



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2619/2024

OGGETTO: COMUNE DI VOBBIA - L.R. N. 4/1999: MOVIMENTI DI TERRENO IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI "LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ALLA VIABILITÀ ALLE PROG.VE KM 9+000 E KM 10+000 DELLA SP 8 DI VOBBIA, IN COMUNE DI VOBBIA" (CC_06/23_MIMS)

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_2891_2024.docx

Hash:

7A20B398EEF92796750FFAF2DB05F7D6048420FEB4B36189A0859A6ABF40D15388797F7D6A15BD7
CDAC2F79EA6A02B8A2A51CC88A8FC2BA21793A4A1AC20F37A

**Sottoscritta da
(MAURO CUTTICA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Atto N. 2619/2024

Oggetto: COMUNE DI VOBBIA - L.R. N. 4/1999: MOVIMENTI DI TERRENO IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI "LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ALLA VIABILITÀ ALLE PROG.VE KM 9+000 E KM 10+000 DELLA SP 8 DI VOBBIA, IN COMUNE DI VOBBIA" (CC_06/23_MIMS).

In data 16/10/2024 il dirigente MAURO CUTTICA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il R.D. 30/12/1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

Visto il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382"

Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Vista la L.R. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";

Vista la L.R. n. 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

Visto il D.M. 14/01/2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";

Visto l'art. 15 della L.R. n. 63 del 28/12/2009 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2010";

Vista la L.R. n. 7 del 12/04/2011 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità Montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione" - Art. 3, c. 2 (Funzioni in materia di vincolo idrogeologico);

Vista la L.R. n. 15 del 10/04/2015 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della L. n. 56 del 07/04/2014" (disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province e sulle Unioni e Fusioni di Comuni);

Visto l'art. 2 c.1 della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 40/2024, con il quale dal 08/04/2024 trovano applicazione le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di Piano del PAI distrettuale che sostituiscono quelle del PAI vigente, in particolare PAI dissesti di natura geomorfologica, che però nelle more



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

dell'emanazione delle disposizioni regionali in campo urbanistico, continuano a trovare applicazione le disposizioni del PAI vigente, come indicato nell'art. 4 della stessa Delibera CIP 40/2024;

Vista la Legge Regionale n. 20 del 28/12/2023, che stabilisce che dal 01/01/2024 i Piani di Bacino Stralci, relativamente all'assetto idraulico, sono superati dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e che ai sensi dell'art. 75 della stessa L.R. 20/2023, prevede che fino all'emanazione del regolamento regionale ex art. 91 c.1 ter 2 della LR 18/1999, continuano a trovare applicazione i previgenti Piani Stralcio;

Vista, la Variante 'VBP' al PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) per l'area dei Territori Padani in Provincia di Genova, come da Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/1997 tra Autorità di Bacino del Fiume Po, Regione Liguria e Provincia di Genova, ha prodotto una nuova 'Carta dei dissesti' (T2 – 6/22) che costituisce "l'Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici" relativo al PAI, dove si evince che gli interventi, relativi alla SP 3 di Vobbia, non rientrano in aree interessate da fenomeni di dissesto;

Preso atto che trattasi di progetto inserito nell'ambito del Piano dei finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili di cui al D.M. 141 del 09/05/2022 "finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale", per gli anni 2023-2029, di cui agli Atti Dirigenziali di accertamento della Città Metropolitana di Genova n. 112/2024 e n. 1109/2024;

Premesso che le opere previste dal progetto esecutivo in esame consistono in interventi di consolidamento del ciglio di valle interessato da fenomeni di cedimento, alle prog.ve km 9+000 e km 10+000 della SP 8 di Vobbia, con il ripristino di semplici cordoli in c.a. per una lunghezza complessiva di circa 300 metri e relativa regimazione delle acque meteoriche;

Rilevato che gli interventi proposti sono classificati nelle relazioni come "messa in sicurezza e consolidamento del piano viabile";

Considerato **che le aree di cui agli interventi risultano ricadere in zona interessata dal vincolo idrogeologico**;

Richiamata la Relazione Geologica, agli atti della pratica in oggetto, in cui si afferma che "la realizzazione delle opere non interferisce negativamente con le condizioni di stabilità dell'intera area e in nessun modo aumenta la vulnerabilità delle strutture esistenti e le condizioni di rischio .. i lavori in progetto non alterano, o migliorano solo puntualmente, le condizioni di stabilità dei versanti e non interferiscono con corsi d'acqua pubblici e/o classificati d'importanza significativa. Per l'esecuzione di tali lavori si prevede, infine, l'abbattimento di essenze arboree ed arbustive che si cercherà di limitare ad un numero di unità il più basso possibile."

Preso atto che dal presente Provvedimento non si introducono effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'ing. Francesca Villa, responsabile del



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Ritenuto necessario procedere all'autorizzazione ad effettuare movimenti di terreno in zona vincolata;

DISPONE

ai sensi della L.R. n.4/1999, di autorizzare la realizzazione dei lavori di cui sopra, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a) le opere dovranno essere localizzate e realizzate come da planimetria ed elaborati allegati al progetto ed eseguite entro 36 mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione;
- b) i movimenti di terra dovranno essere limitati a quelli progettualmente indicati e comunque contenuti allo stretto necessario;
- c) le opere in elevazione dovranno essere accuratamente realizzate ed opportunamente fondate, seguendo le indicazioni del Geologo e del Progettista delle strutture;
- d) le varianti eventualmente necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Territorio e Mobilità;
- e) al fine di garantire la stabilità del complesso opera-versante, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde, sia in corso d'opera sia a lavori eseguiti, nonché per l'esecuzione degli scavi e dei riempimenti;
- f) dovranno essere osservate le disposizioni di cui al D.L. n. 69 del 21/06/2013 "Decreto del Fare" e della D.G.R. n. 89/2013, per quanto attiene i movimenti di terra.

I lavori in oggetto non hanno interferenze con:

- Corsi d'acqua pubblici (R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 9/1993);
- Abitati classificati da consolidare (Leggi n. 445/1908 e n. 64/1974).

La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della tutela del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specie nei riguardi degli obblighi ai fini urbanistici, territoriali, idraulici, paesistici e per la derivazione delle acque pubbliche.

Avverso il presente Provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR (D.Lgs. 02/07/2010 n. 104), entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. 24/11/1971 n. 1199), entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

**Sottoscritta dal Dirigente
(MAURO CUTTICA)
con firma digitale**